

LA FLAT- TAX

Giovanni De Sio Cesari

www.giovannidesio.it

La flat tax campeggia nei programmi della destra anche se modulata in modo diverso. Prima di addentrarci nel suo esame dobbiamo notare che in effetti la sua applicazione in Italia, in questo momento, è impossibile

Infatti è del tutto evidente che la flat tax NON si può fare nelle nostre condizioni perché non possiamo né radicalmente ridimensionare i servizi (scuola sanità ecc) né andare al default: in USA è stato possibile per Trump perché il disavanzo era basso e il paese tanto più ricco. Noi siamo sempre più sull'orlo del default e non possiamo certo permettercelo



Anche se fosse vero (e io non lo credo assolutamente) che con il tempo l'economia si risolleverebbe (ma perché poi) il tempo non l'abbiamo

Niente poi ci fa pensare che tasse dirette più basse diminuiscano il numero di evasori : l'evasione avviene soprattutto nelle imposte indirette , nelle transazioni Niente ci fa pensare che se esse diminuiscono diminuiranno gli sprechi e non i servizi: anzi è molto più facile che cattivi amministratori continuino a rubare lo stesso e diminuiscano solo i servizi. Il problema del buon uso delle tassazioni e cosa diversa

Detassare gli investimenti è cosa diversa dalla flat tax che fa pagare meno ai più agiati in generale, non agli investitori

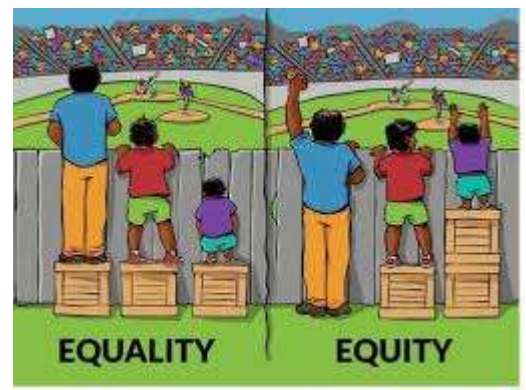
Si tratta quindi solo di una trovata propagandistica ma non tutti, purtroppo, lo capiscono: si dice demagogia

Il punto è che un governo può fare quello che è possibile fare e non quello che è impossibile, anche se lo ha promesso

Il concetto stesso di tassa piatta (ma perché si usa il termine inglese flat) ?) è il contrario di progressivo ma in qualunque stato moderno democratico (ma anche non democratico) vige il principio della progressività delle imposte: non solo chi più ha, più paga ma anche con una aliquota maggiore. E un principio universale nel mondo moderno dove lo stato non si limita più alle funzioni primarie (difesa esterna e ordine interno) ma interviene in tutti gli aspetti economici e sociali.

Progressività delle imposte significa che le aliquote aumentano con i redditi e non che la aliquota è sempre la stessa (flat tax) e che quindi la contribuzione varia solo in proporzione alle entrate (si dice: imposta proporzionale).

Se poi si intende proprio diminuire la tasse perché poi diminuirle a chi più ha e non a chi ha di meno.



**Non bisogna poi pensare che le tasse le pagano solo i ricchi : questo è vero per le tassazione diretta ma non per quella indiretta (che piu o meno si equivalgono)
Se si compra il pane o la benzina una buona parte finisce allo stato non importa se si sia ricchi o poveri.**



La flat tax implicitamente toglie a quelli che stentano la vita (meno servizi) a meno che non si corra verso il default

la progressività delle imposte è stabilita anche dalla nostra costituzione non per un principio ideologico opzionale ma perchè è un principio accettato universalmente dal mondo moderno. Anche quelli che propongono la flat tax dicono che essa non violerebbe il principio della progressività. Ma il concetto stesso di flat tax di per se sarebbe

incostituzionale: ma si trova sempre cavilli e accorgimenti: purtroppo la Corte costituzionale non è affidabile

La flat tax dovrebbe stabilire la stessa aliquote per le persone superricche, ricche e agiate mentre apparentemente nulla cambia per i più poveri. Per questo sembra molto popolare, e raccoglie consensi : tutti vorrebbero pagare meno tasse e avere piu servizi : ma le due cose sono legate in ragione inversa

In realtà pero, se l'operazione non si fa a debito (come in America) bisogna ridurre i servizi di cui usufruiscono i più poveri. Quindi, come si dice, in pratica un Robin hood all'incontrario : togliere ai poveri per dare ai ricchi

lo stato siamo noi e non è un socio occulto. Le imposte servono a pagare tutta una serie di servizi dalla scuola alla sanita per tutti, per dare un minimo vitale a tutti , per mantenere stabilita politica, cosa essenziale alla stabilità politica ed economica Soprattutto pero è importante la funzione economica: se non vi sono i consumatori non ci sono nemmeno le imprese

Nella storia dei paesi avanzati non ha vinto nè il comunismo nè il capitalismo ma un sistema che contempera impresa e intervento dello stato: come definire uno sistema in cui lo stato gestisce più del 40% delle risorse? Non so, ma è quello della prosperità occidentale (e asiatica)

Il capitalismo era quello della estrema miseria descritta da Dickens e analizzato da Marx, il comunismo un infinito fallimento economico e politico I paesi modelli sono quelli della social democrazia scandinava.



Non è certamente un male accumulare ricchezza se essa viene reinvestita in imprese: anzi questo è il motore della prosperità occidentale. Si potrebbe quindi agevolare gli investimenti detassando : ma la flat tax è solo un modo per dare a chi ha di più e togliere a chi ha di meno

I consumi non sono un male ma la base della nostra economia Pero è chiaro che detassare chi ha di piu (non diciamo ricchi) significa togliere a chi ha di meno (non diciamo poveri) : il risultato non sarà certo aumento dei consumi anche tenendo conto che , come tutti sanno, più si è poveri, più si spende tutto quello che si ha

E sarebbe poi moralmente giusto che i ricchi aiutino i poveri

Pero qui non si tratta di morale ma, come dicevo, di economia. SE lo stato moderno occidentale è prospero e perche, è possibile una produzione di massa solo che è possibile solo e se vi è un consumo di massa.

A prima vista pagare meno tasse ovviamente fa piacere a tutti ma nel quadro generale si finisce nel disastro economico e politico

Il problema delle spese inutili non viene risolto con la diminuzione delle entrate che si riflettono invece sullo stato sociale e quindi sono di danno non solo ai poveri ma anche tutta la comunità, ricchi compresi

Non si aiutano le imprese diminuendo le tasse e (e quindi creando povertà) ma combattendo la povertà e quindi aumentando i consumi

La flat tax è quindi dannosa a tutti, anche a quelli che ne beneficiano.

